

CITTÀ DI TORINO
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. Cronologico 165
approvata il 05/06/2019

DETERMINAZIONE: AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI E DEI PARTNERS IN RIFERIMENTO AL BANDO PUBBLICATO DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI _ DIP FUNZIONE PUBBLICA - NELL_ambito DEL FONDO INNOVAZIONE SOCIALE PER LA SELEZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI DI INNOVAZIONE SOCIALE

CONSIDERATO l'avviso pubblico per la selezione di progetti sperimentali di innovazione sociale, pubblicato il 5 aprile 2019 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (di seguito P. C. M.), che si apre a partire dal 15 giugno 2019, fino al termine massimo per la presentazione delle candidature del 31 maggio 2020, e il cui obiettivo principale è quello di promuovere modelli di innovazione sociale da parte dei soggetti beneficiari, ossia Città metropolitane e i Comuni capoluoghi di provincia, al fine di ottenere un cambiamento di sistema attraverso un nuovo approccio allo sviluppo dei propri servizi, nonché di costituire nuove forme di relazioni anche con soggetti privati, in una logica di co-creazione dei servizi stessi, in cui gli elementi della scalabilità e replicabilità fungano da principi cardine delle proposte progettuali.

VISTO che tale avviso si inserisce nell'ambito del Programma triennale per l'Innovazione sociale promosso dalla P. C. M., che dispone di un ammontare totale di risorse pari a 21.250.000,00 Euro, così ripartite:

- € 3.150.000,00 destinati a finanziare progetti sperimentali, che non possono superare l'importo di euro 150.000,00 ciascuno, nell'ambito del presente primo avviso, "Intervento I - Studio di fattibilità e pianificazione esecutiva";
- € 8.100.000,00 destinate a finanziare progetti sperimentali, che non possono superare l'importo di euro 450.000,00 ciascuno, nell'ambito del successivo bando "Intervento II - Sperimentazione: realizzazione della sperimentazione dell'idea progettuale di innovazione sociale" in linea con lo studio di fattibilità dell'intervento I e con il piano esecutivo di cui all'intervento precedente;
- € 10.000.000,00 destinati a finanziare progetti sperimentali, che non possono superare l'importo di euro 1.000.000,00 ciascuno, nell'ambito dell'intervento III "Sistematizzazione: consolidamento della sperimentazione". La sistematizzazione consiste

nella prosecuzione ed estensione della sperimentazione, di cui all'intervento precedente, attraverso l'utilizzo di strumenti di finanza d'impatto sociale che consentano al soggetto beneficiario/proponente di replicare in contesti diversi e/o più ampi gli interventi per i quali è stata condotta la sperimentazione al fine dell'implementazione e dell'incorporazione degli stessi nelle politiche pubbliche locali.

VISTA inoltre la coerenza dell'avviso nazionale con i programmi promossi da Città nel quadro delle politiche di rigenerazione urbana avviate nel corso degli ultimi anni, che si intendono valorizzare grazie all'opportunità offerta del Fondo di Innovazione sociale della P. C. M.

CONSIDERATO inoltre che, rispetto alle tre aree di intervento definite dalle linee guida del primo bando pubblicato dalla P. C. M., la Città intende presentare domanda di ammissione al finanziamento per la prima tipologia di intervento, Inclusione sociale, da intendersi come attività finalizzate al miglioramento delle condizioni di inclusione sociale dei gruppi svantaggiati o vulnerabili. Considerato inoltre che l'idea progettuale sperimentale che la Città intende perseguire dovrà vertere sul sub-tema dell'accessibilità alla casa (affordable housing), attraverso cui promuovere, fra le possibili soluzioni, il potenziamento dell'offerta immobiliare privata di appartamenti sfitti da destinare all'affitto calmierato ad un mixité sociale di cittadini (target possibili a titolo esemplificativo: giovani, famiglie monoparentali o numerose, anziani, stranieri in situazione di fragilità economica, ecc.).

VISTO in particolare i punti 5 e 9 dell'Avviso che indicano che il partenariato debba essere composto da almeno i due soggetti, ossia una Pubblica Amministrazione proponente e un soggetto privato o del privato sociale in qualità del fornitore del servizio o attuatore dell'intervento.

Visto che per accedere alla fase finale di formalizzazione del partenariato, il soggetto fornitore del servizio o attuatore dell'intervento dovrà avere già acquisito la dichiarazione di impegno di un investitore o finanziatore privato.

Visto che il presente Avviso è rivolto, oltre ai soggetti del settore privato o del privato sociale in qualità di fornitore del servizio o attuatore dell'intervento, anche soggetti pubblici (Regioni, altri Comuni, Università, Enti di ricerca, etc.).

CONSIDERATO che l'Avviso pubblico della P. C. M. impone che i progetti sperimentali di innovazione sociale coinvolgano un soggetto valutatore e che, a questo riguardo, la Città di Torino ha esplicitato con Deliberazione di Giunta Comunale n. mecc. 2019/02144/068 approvata il 4 Giugno 2019 l'intenzione di avvalersi delle competenze in materia di valutazione

e misurazione dell'impatto sociale offerte dal Centro di competenza per la misurazione d'impatto della Camera di Commercio di Torino, si rende necessario integrare il testo del suddetto avviso in coerenza con quanto stabilito dalla deliberazione.

CONSIDERATO che è intenzione della Città, in qualità di capofila, individuare, previo espletamento di una procedura di selezione pubblica e consultazione, da condurre sulla base dei principi di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento, (ex art. 12 L.241/90), il partenariato più idoneo e la migliore idea progettuale di innovazione sociale sul tema dell'inclusione sociale, di cui intende rappresentare il soggetto Beneficiario, e che la stessa Città intende poi formalizzare il suddetto partenariato, ai sensi dell'art. 11 della l. 241/90 e candidare l'idea progettuale nel quadro del primo bando della P. C. M., per ottenere il finanziamento del relativo studio di fattibilità (Fase I). Nel caso di valutazione positiva da parte della P. C. M., la Città presenterà quindi le successive candidature per le rispettive Fasi II e III.

CONSIDERATO che il partenariato prescelto dovrà inoltre prevedere nel proprio team di lavoro un consulente giuridico in materia di partnership pubblico-privata, la cui scelta finale sarà concertata con la stessa Città.

CONSIDERATO che le proposte progettuali dovranno vertere sul macro tema dell'inclusione sociale (Intervento a), soddisfacendo i seguenti criteri:

1. Rilevanza e accuratezza della descrizione del bisogno sociale individuato (inclusione sociale- affordable housing) in relazione alle aree di intervento e al gruppo target di popolazione nonché della capacità di generare valore pubblico per il territorio di riferimento;
2. Descrizione e pertinenza dei possibili strumenti;
3. Appropriatezza della suddivisione del lavoro necessario per il raggiungimento degli obiettivi di progetto (anche ipotizzando il possibile ruolo della Città di Torino, quale soggetto capofila) con riferimento all'esperienza, competenza e capacità organizzativa dei partner, incluse competenze ed expertise giuridico-contrattuale rispetto alla formulazione di partnership pubblico-private, alla gestione finanziaria di fondi pubblici d'investimento, nonché alla coerenza del profilo dell'investitore/finanziatore privato rispetto allo strumento di finanza prescelto;
4. Adozione di strumenti e modalità volte a favorire una prospettiva di genere;
5. Affidabilità della proposta progettuale dimostrata attraverso il riferimento ad analisi nazionali e internazionali/indagini/studi/modelli;
6. Piano macro-economico di un programma triennale per lo sviluppo dell'idea progettuale (dallo studio di fattibilità alla sua fase implementativa, Fase I e Fase II);
7. Originalità dell'idea progettuale in riferimento al rapporto fra rischi e potenzialità della stessa; capacità di creare un approccio innovativo ai servizi pubblici attraverso soluzioni

e strumenti che sappiano cogliere le opportunità anche derivanti dall'ICT e dall'ibridazione di diverse accezioni di innovazione (tecnologica, sociale e di processo), con risultati attesi duraturi nel tempo;

8. Capacità di scalare gli impatti generabili dall'idea progettuale;
9. Possibilità di replicare gli impatti generabili della proposta progettuale in altri contesti;
10. Dimostrabilità del criterio di sostenibilità economica e sociale della proposta progettuale, con particolare riferimento alla capacità e dimostrabilità di generare minori spese o maggiori entrate per la pubblica amministrazione;
11. Adattabilità dell'idea progettuale alla costruzione di strumenti di finanza d'impatto sociale da cui si evinca il vantaggio per la pubblica amministrazione in termini di valore pubblico;
12. Capacità di creare relazioni collaborative fra soggetti operanti sul territorio anche con riferimento allo strumento giuridico-amministrativo prescelto per il partenariato.

VISTA la Deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 2019/02144/068 approvata il 4 Giugno 2019 che autorizza la partecipazione all'Avviso pubblico per la selezione di progetti sperimentali di innovazione sociale e la pubblicazione del relativo Avviso pubblico per la selezione dei partners e delle proposte progettuali.

La suddetta Deliberazione ha demandato al Servizio competente Fondi Europei e Innovazione l'adozione dei successivi provvedimenti dirigenziali necessari per la pubblicazione dell'Avviso, in particolare la selezione della migliore proposta a cura di una Commissione appositamente nominata e la successiva candidatura in qualità di capofila - a seguito di una fase di co-progettazione con i partner individuati della Città - nel quadro dell'Avviso pubblico per la selezione di progetti sperimentali di innovazione sociale, nonché tutti i potenziali successivi provvedimenti legati l'approvazione dei singoli progetti e l'adozione di tutti gli atti conseguenti e necessari per la realizzazione di quanto in oggetto, compresi i relativi accertamenti ed impegni di spesa.

CONSIDERATO che il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico dettate dalla circolare del 19/12/2012 prot. n. 16298, in applicazione alla deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128). Eventuali attività seguenti per la realizzazione del progetto in caso di approvazione e relativo finanziamento saranno, se necessario, sottoposte a successiva valutazione dell'impatto economico.

Per la presentazione delle proposte relative al presente Avviso pubblico della Città per la selezione del partenariato e delle proposte progettuali legate al tema dell'inclusione sociale, il concorrente dovrà far pervenire la documentazione richiesta entro e non oltre le ore 13.00 del

giorno 26 giugno 2019; la Città di Torino si riserva la possibilità di prorogare la scadenza del bando per rilevanti e giustificati motivi.

La documentazione può essere consegnata con le seguenti modalità:

- a mano in busta chiusa dal lunedì al giovedì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.00, il venerdì dalle 9.30 alle 12.30, all'ufficio protocollo del Servizio Fondi Europei e Innovazione, corso Ferrucci 122, Torino;
- mediante invio telematico dalla casella di Posta Elettronica Certificata del dichiarante alla casella di Posta Elettronica Certificata: fondieuropei@cert.comune.torino.it

La PEC non accetta in ingresso e-mail provenienti da indirizzi di posta elettronica non certificata. In caso di invio telematico, tutta la documentazione dovrà essere firmata digitalmente.

La busta dovrà recare la dicitura "Avviso pubblico per la selezione di proposte per la definizione preliminare di uno studio di fattibilità e relativo partenariato per presentare una candidatura a valere sull'Iniziativa promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - "Avviso pubblico per la selezione di progetti sperimentali di innovazione sociale".

La busta dovrà contenere inoltre copia elettronica della documentazione cartacea debitamente scannerizzata e riprodotta su supporto elettronico. Le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta progettuale o del soggetto responsabile della stessa costituiscono irregolarità essenziali non sanabili. Le proposte non inerenti al tema dell'inclusione sociale-affordable housing non verranno prese in considerazione.

I casi di irregolarità formali oppure di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali, anche secondo quanto previsto dai formulari previsti dal presente Avviso per la selezione del partenariato, e i casi di carenza di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanati attraverso la procedura di soccorso istruttorio: la Città di Torino assegnerà un termine, non superiore a 10 giorni, perché siano presentate, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando i contenuti e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla procedura di selezione

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali,

approvato con D.Lgs 18 Agosto 2000 n. 267;
Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;
Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate.

...

DETERMINA

1) di approvare l'allegato Avviso Pubblico, approvato in Giunta Comunale mecc. 2019/02144/068 approvata il 4 Giugno 2019 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (all. 1);

2) di stabilire quale termine per la presentazione delle istanze di partecipazione le ore 13.00 del giorno 26 Giugno 2019;

3) di autorizzare, per le motivazioni espresse in narrativa, la pubblicazione del suddetto avviso nella sezione appalti e bandi del sito internet della Città di Torino;

4) di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il Dirigente di Area Gianfranco Presutti

Torino,

IL DIRIGENTE
Dr. Gianfranco PRESUTTI

